

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20-8-2014 n.3 del 5-1-2015 n.53 del 5/03/15
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	15 aprile 2015

Il giorno 15/04/2015 alle ore 8,30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 14/04/2015

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Cesidio Mignini
2. Fabio Ferranti
3. Margherita Secci
4. Adele Dell'Erba
5. Simona Sasso
6. Vitantonio Martucci fino alle 14,20
7. Mario Dell'Olio
8. Maria Spartera dalle 14,20

ISPRA-Servizio ISP
ISPRA-Servizio ISP
ISPRA-Servizio ISP
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Dipartimento Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Giulia Costagliola D'Abele
3. Olmo Corrado Artale
4. Alessandro Maria Grasselli fino alle 15:50

Referente Controlli AIA
Responsabile Ufficio Legale
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

Nel corso della visita ispettiva odierna sono stati effettuati campionamenti presso i punti di approvvigionamento idrico n.38 (area ELIC/2), n.17 (area sala pompe 1 bis) e n.24 (area sala pompe 1). ARPA Puglia Dipartimento di Taranto ha proceduto alle attività di campionamento redigendo uno specifico verbale, che costituisce parte integrante del presente verbale come allegato:

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Acqua di approvvigionamento Risorse idriche	Prelievo istantaneo	n.45/ST/A/15	Le acque di approvvigionamento sono utilizzate ai fini industriali Monitoraggio in riferimento al §4 pag.100 in coda alla tabella III del Piano di monitoraggio e Controllo(PMC)

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica effettuata
<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <p>rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x;</p> <p>monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;</p> <p>biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</p> <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>	<p>Prescrizione 93 DVA-DEC- 2012-00547</p>	<p>Per il biomonitoraggio vegetale sono presenti 42 stazioni di licheni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni di licheni per il bio-accumulo e 28 stazioni di piantine di tabacco per la bio-indicazione dell'ozono, che sono state installate nel mese di giugno 2014 con completamento della campagna nel mese di settembre 2014; il gestore ha consegnato relazioni redatte da parte della società Terradata (allegato 4) relative allo stato di attuazione dal mese di dicembre 2014 al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione del 100% dell'intero progetto di biomonitoraggio su organismi vegetali; si è conclusa tutta la fase di rilevamento e delle analisi chimiche ed è in corso l'elaborazione dei risultati sui tre bio-indicatori che dovranno essere confrontati con i modelli di diffusione degli inquinanti (SO₂, NO_x e ozono) con redazione della relazione finale prevista entro il prossimo mese di giugno.</p> <p>Relativamente al secondo punto della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito delle indicazioni del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è in via di definizione conclusiva, dopo revisioni su alcuni punti dello stesso, il contratto di ricerca tra l'ISS ed ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; l'ISS ha comunicato che predetto contratto sarà portato in approvazione nel corso della prossima seduta commissariale; dal canto suo ILVA ha avviato la procedura interna per l'assegnazione del relativo ordine.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, permane la proposta della ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014, per l'analisi della presenza di contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina. Alla luce della recente nota del Ministero dell'Ambiente prot.DVA 8693 del 30/03/2015, ILVA, secondo le indicazioni del Ministero, prevede di attivare un confronto definitivo per chiarire nell'apposito tavolo tecnico coordinato da ISPRA la possibilità e la necessità di effettuare i monitoraggi sui contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA PCB in organismi vegetali, il Ministero con prot.DVA 8693 del 30/03/2015 ha recepito la nota ISPRA 51693 del 11/12/2014 che condivide le proposte di ILVA inoltrate con prot. 454/2014 del 12/11/14.</p> <p>Sono state allestite da parte della società Terradata 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea; i campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 9 stazioni sono in programma entro la fine del corrente mese di aprile, quando saranno recuperate tutte le piantine costituenti le 24 stazioni di monitoraggio. La società Terradata ha già prodotto due relazioni relative allo stato di attuazione al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione complessivamente del 30% dell'intero progetto di biomonitoraggio per diossine furani ed IPA e PCB su organismi vegetali. La società Terradata ha evidenziato che oltre alla prima campagna nell'anno 2015 è prevista una seconda campagna nell'anno 2017.</p> <p>Da segnalare infine che nelle stazioni di rilevamento di Via Archimede e di Talsano sono avvenuti nel mese di marzo 2015 atti vandalici con danneggiamento irreparabile di alcune piante e pertanto verranno considerate solo una parte delle piantine di tali stazioni di rilevamento.</p>
<p>Tracciabilità del "MIX" proveniente da altoforno e acciaierie con particolare riferimento al campione di fango prelevato in data 08/07/14 con verbale n.121/ST/14 in Area SEA dello Stabilimento</p>	<p>Parte I.b - AIA 547 del 2012 - prescrizione 22 Pag.9-10 della nota del Sub-Commissario prot.4/U/11-12-2014 approvata dal DL.1/2015</p>	<p>In merito al mix di fango oggetto di campionamento in data 08/07/15 con Verbale n.121/ST/14 in area SEA dello stabilimento, ILVA segnala di aver esposto nella nota DIR 71 del 10/03/15 le modalità di contabilizzazione dei materiali entranti ed uscenti dall'area SEA ad integrazione della nota DIR 322 del 25/07/14</p>

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Sporgenti marittimi e relative pertinenze</p> <p>Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none">- predisposizione di un piano di caratterizzazione degli sporgenti e delle calate;- istanza all'Autorità Giudiziaria per l'ottenimento del dissequestro dell'area secondo le modalità di cui	<p>UA8 e UA26</p>	<p>Il gestore conferma che il procedimento penale relativo all'area degli sporgenti marittimi nell'ambito del quale è stato disposto il sequestro giudiziario probatorio ancora non ha visto la conclusione delle indagini preliminari; gli sporgenti II e IV sono aree demaniali in concessione a ILVA per le quali è prevista la facoltà d'uso degli impianti per l'ordinaria gestione; la gestione delle acque meteoriche avviene all'occorrenza per garantire la circolazione dei mezzi in sicurezza ed in generale per il normale utilizzo del</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE III del DPCM 14-03-14		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorita' Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorita' competenti, esecuzione dell'intervento di caratterizzazione; - realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformita' al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13; - eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione. <p>Il completamento delle attivita' di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovra' avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie.</p>		<p>piazzale, prelevando la stessa acqua e trattandola come rifiuto. ILVA segnala che nell'ultimo periodo non vi sono state mai situazioni di tracimazione a mare delle acque dalle aree degli sporgenti. Inoltre ILVA evidenzia che il sistema di trattamento delle acque meteoriche, incluse le vasche di accumulo, non è in esercizio perché sotto sequestro con impossibilità di modificare lo stato dei luoghi; pertanto la rete di raccolta e canalizzazione potrà entrare in funzione soltanto alla attivazione del sistema di trattamento per il IV sporgente e alla realizzazione di un nuovo sistema di trattamento per il II sporgente.</p> <p>In relazione alle opere di adeguamento il gestore attende gli esiti delle caratterizzazioni effettuate con la acquisizione della relazione finale, nonché la chiusura delle indagini con le conseguenti determinazioni dell'AG.</p> <p>Il GI chiede di acquisire un tabulato riepilogativo con il relativo oggetto delle istanze presentate all'AG, al fine di svolgere attività migliorative sia ai fini della sicurezza che ai fini della tutela ambientale dei siti sotto sequestro dalla data del medesimo avvenuta nell'anno 2009.</p> <p>In relazione alla realizzazione dei cordoli perimetrali di contenimento delle acque meteoriche e di bagnatura, ILVA segnala che per il IV sporgente tale sistema di contenimento è stato completato a fine anno 2014 anche sul lato di accosto nave; per il II sporgente la realizzazione dei cordoli perimetrali lungo il ciglio banchina è in fase di completamento con presumibile ultimazione entro il mese di giugno 2015; infine sul IV sporgente è prevista la pavimentazione di una piccola superficie in ingresso allo sporgente medesimo ed ILVA evidenzia che tale adeguamento è in fase di completamento.</p> <p>Su richiesta del GI, ILVA segnala che durante le attività di movimentazione dei materiali sui moli è prevista una specifica attività di pulizia delle superfici tramite mezzi meccanici, aspiratrici, spazzatrici e mini pale meccaniche per recuperare i prodotti in prossimità dei nastri, delle tramogge e torri di trasferimento; il materiale derivante dalla pulizia delle strade e dei piazzali viene invece avviato a smaltimento. Su richiesta del GI, ILVA evidenzia che i prodotti della pulizia dei piazzali e delle strade presso gli sporgenti II e IV vengono classificati con il codice CER 100299.</p> <p>In relazione alla chiusura dei nastri di trasferimento materiali, che rientra nella prescrizione n.6 del decreto di riesame, ILVA rileva che i nastri sugli sporgenti II e IV fino alle prime torri di trasferimento sono stati già chiusi su tre lati; riguardo alla chiusura del quarto lato che coincide con la parte superiore del nastro, il gestore ha in esame la valutazione delle offerte tecniche per il completamento dell'intervento prescritto; tale intervento riveste maggiore complessità di progettazione, in quanto la chiusura dovrà garantire il normale esercizio delle macchine di trasferimento che dovranno comunque traslare sui nastri assicurando in ogni posizione la chiusura su i quattro lati in concomitanza con le attività di caricamento sui nastri. Per il nastro NL5, ILVA precisa che la parte di ritorno del nastro è stata chiusa con sistema pipe, mentre per la parte di andata nastro vale quanto descritto in precedenza per la chiusura della parte superiore, con particolare valutazione all'azione del vento su tutti e quattro i lati della stessa andata nastro.</p>
<p>Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi)</p> <p>Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi (8/11/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</p> <p>Diffida MATTM DVA 2735 del 30-01-15 in merito all'obbligo di notifica delle eventuali modifiche da apportare all'impianto VR.7</p>	<p>UA10</p> <p>§ 13 contenuta a pag. 973 del PIC parte integrante dell'AIA DVA-DEC-2011-0450 del 04 agosto 2011.</p>	<p>ILVA segnala che a seguito della diffida DVA 1977 del 21/01/15 sono state anticipate nell'area IRF le attività di pavimentazione e regimazione acque nella zona di raffreddamento paiole; ad oggi comunque predetta zona non è esercita; la stessa area non verrà comunque utilizzata fino al termine dei lavori, proposti in esito alla diffida, che dovrebbero terminare entro il corrente mese di aprile.</p> <p>A seguito della richiesta ILVA DIR 508 del 22/12/14 per l'attivazione di procedimenti autorizzativi sulla gestione delle acque provenienti dalle aree SEA IRF e PCA, il Ministero dell'Ambiente ha convocato la prima riunione della Conferenza dei Servizi in data 18/02/15.</p> <p>All'interno dei lavori della riunione è stato espresso parere di non assoggettabilità a procedura VIA da parte della Commissione Tecnica di VIA. Inoltre alla luce dei pareri espressi dalla Conferenza dei Servizi sono stati richiesti al gestore ulteriori chiarimenti. Decorso trenta giorni dalla ricezione dei chiarimenti il Ministero convocherà nuova riunione della Conferenza dei Servizi. Il tempo per presentare i chiarimenti è stato fissato in sessanta giorni dalla ricezione del verbale, entro i quali ILVA confida di dare riscontro ai chiarimenti richiesti. Per ottemperare alla richiesta di chiarimenti ILVA ha assegnato incarico a professionisti esterni.</p> <p>In ottemperanza alla diffida DVA 2735 del 30-01-15 relativa alla gestione dei reflui area SEA nell'impianto VR.7, ILVA conferma che le acque provenienti dalla vasca di decantazione asservita all'area di preparazione del mix dei fanghi di acciaieria, altoforno e polveri di altoforno (PAF), dal mese di aprile</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE III del DPCM 14-03-14		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Chiarimenti alla nota DIR 111 del 13/04/15 relativa ad un malfunzionamento sull'impianto VR.7 dal 5 al 9 gennaio 2015		del 2014 non sono più inviate all'impianto di trattamento VR.7, come indicato nella nota DIR 71 del 10/03/15 Su richiesta del GI, ILVA precisa che il disservizio all'impianto VR.7, che ha causato una emissione anomala allo scarico parziale 58A1 per il parametro azoto ammoniacale, è dovuto ad un errore di comunicazione tra i turni di lavoro; l'impianto di trattamento è dotato di una specifica sezione, denominata colonna di stripping, per la rimozione dell'ammoniaca; ILVA evidenzia che sono presenti sistemi di monitoraggio dei parametri di processo indicati nella pratica operativa (POS) n.DEPA103-0; a seguito dell'evento è in corso di approvazione una revisione della citata pratica operativa che prevede una ridondanza dei controlli e dei sistemi di allarme, oltre che una maggiore sensibilizzazione del personale che gestisce l'impianto sui vari turni lavorativi. ILVA inoltre segnala che effettua giornalmente i monitoraggi conoscitivi previsti dal PMC.
Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla parte III del D.lgs. 152/2006) per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi ed a quelli previsti dalle BAT. Conclusioni di settore. Per gli scarichi idrici degli impianti, ILVA S.p.A. dovrà predisporre, entro 10 mesi (8/3/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, uno studio di Fattibilità e un Piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012 prima della loro immissione nella rete fognaria. La progettazione e l'esecuzione degli interventi deve concludersi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	UA11	Ai fini della redazione di uno studio di fattibilità e di un piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012, ILVA conferma di aver in corso, tramite risorse interne, la preparazione di materiale utile alla redazione dello Studio di Fattibilità e dell'eventuale Piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3; ILVA confida di poter presentare tale studio entro il mese di luglio 2015. Inoltre gli esiti delle attività sopra citate saranno utilizzati per integrare la proposta di revisione del PMC già inoltrata con nota DIR 507/2014.
Misure per la riduzione dei consumi energetici ILVA S.p.A., entro 9 mesi (8/02/15) dal piano ambientale, dovrà predisporre un Programma di efficientamento energetico atto ad escirire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza energetica, secondo i principi delle BAT, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia SpA. Gli interventi di cui al programma di efficientamento dovranno essere realizzati entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	UA13	Il gestore conferma di aver in corso le attività con la società ABB per la formalizzazione di un nuovo sistema di gestione energetico (SGE) conforme alle norme UNI 50000 con conseguente redazione del Programma di efficientamento energetico, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica di Taranto Energia. ILVA segnala che sono disponibili le bozze del manuale del SGE ed di buona parte delle procedure di gestione. La realizzazione ed implementazione del nuovo SGE permetteranno il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento. E' in corso la redazione del programma di efficientamento energetico che tiene conto degli esiti dell'analisi energetica che si sta conducendo secondo i criteri previsti dal nuovo SGE, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia SpA. ILVA prevede di completare le attività entro il mese di luglio 2015.
Miglioramento del Sistema di Gestione Energetico ILVA S.p.A., entro 9 mesi (8/02/15) dal piano ambientale, deve ottimizzare il Sistema di Gestione Energetico attraverso il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti dal SGE, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia Srl.	UA14	
Rischi di incidente rilevante Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (ex art. 11 D.Lgs.334/99 e s.m.i.) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI), ex art. 11 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., tenendo conto delle modifiche avvenute nel ciclo produttivo, nei servizi di emergenza, nonché dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante: come prescritto dalla norma, il PEI deve essere aggiornato con cadenza triennale.	UA17	ILVA ha redatto un ulteriore aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (PEI) rev. 13 del 30.09.2014 ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.334/99, rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014, nel quale era stata segnalata quale ultima revisione (rev.12) quella con data 6/06/14.
Verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che	UA18	A seguito dell'ispezione ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.334/99, da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia, che ha formulato una serie di prescrizioni da

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
approva il presente piano, sarà effettuata la verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000.		ottemperare entro 90 gg., ILVA dichiara di aver ottemperato nei tempi previsti alle prescrizioni formulate e trasmesso i relativi riscontri con nota SIL 756 del 17/10/14, corredata da un prospetto di riepilogo, che vengono consegnate in copia. Il CTR ha reso noto ad ILVA di aver acquisito la documentazione inoltrata ed ha trasmesso tali elaborati al gruppo di lavoro per il successivo esame
Certificazione Prevenzione Incendi - L'attività istruttoria per l'espletamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi prevede: entro 4 mesi (8/10/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento;	UA20	In relazione all'aggiornamento degli elaborati di valutazione del rischio incendio per le aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento, rispetto alla situazione riscontrata nel mese di gennaio 2015, non è disponibile altra documentazione in versione definitiva. In relazione ai termini indicati nella prescrizione UA20 per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi per il rischio incendio delle aree produttive, ILVA conferma che la consegna, da parte di società esterne incaricate da ILVA, della documentazione definitiva di valutazione del rischio incendio per le aree produttive, per le quali vi è disponibilità di alcuni documenti in bozza, rimane quella di fine del mese di giugno 2015.
Interventi relativi alla tematica acustica come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottati e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori: la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.	UA21	ILVA rappresenta che è in corso di assegnazione l'ordine a società esterna per effettuare monitoraggi e/o studi finalizzati al rispetto dei valori limite differenziali di immissione presso i ricettori, con la proposta di eventuali interventi di mitigazione adottati per la riduzione della rumorosità prodotta dai vari impianti dello stabilimento, di cui al punto 18 del documento BAT-Conclusions relativo alla componente rumore. La società esterna ha già presentato una proposta tecnica per l'effettuazione dei monitoraggi; ILVA segnala che, non appena la stessa verrà definita, si potrà procedere all'effettuazione dei rilievi acustici, previa comunicazione agli enti di controllo. Per l'effettuazione dei citati monitoraggi acustici ILVA attende di avere un assetto produttivo maggiormente rappresentativo per le emissioni sonore rispetto all'attuale; comunque ILVA confida di poter avviare i rilievi strumentali richiesti durante il secondo semestre 2015.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 15 aprile 2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
6	Prescrizione 93 DVA-DEC-2012-00547	Relazioni Terradata relative agli stati di avanzamento del biomonitoraggio e documentazione relativa al contratto di ricerca con l'ISS sul latte materno	pdf word	7 2
7	UA18	Riscontro alla richiesta del CTR con nota SIL 756 del 17/10/14 e prospetto allegato	pdf	2
8	Campionamento risorsa idrica	Verbale di campionamento n.45/ST/A/15 del 15/04/15 sui pozzi di approvvigionamento idrico n.38, 17 e 24	Cartaceo su due fogli	-
9	Gestione rifiuti	Documentazione fotografica completa del 14/04/15	jpg	37

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ed elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 15 aprile 2015, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
UA8 e UA26	tabulato riepilogativo corredato dal relativo oggetto delle istanze presentate all'AG, al fine di svolgere attività migliorative sia ai fini della sicurezza che ai fini della tutela ambientale dei siti sotto sequestro presso gli sporgenti II e IV dalla data del medesimo avvenuta nell'anno 2009
Diffida Mattm DVA-1977	Ad integrazione della documentazione richiesta in data 14/04/15 per l'attività di recupero ambientale in

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
del 21/01/2015 – piano di recupero ambientale area 66	<p>area 66 e zone circostanti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborati grafici in scala adeguata (planimetrie, sezioni e disegni quotati) per la descrizione dell'attuale stato dei luoghi di deposito ed al circostante accumulo di scoria per il recupero ambientale. - informazioni sui tempi di realizzazione, sulle caratteristiche della scoria e copia delle autorizzazioni vigenti in tale periodo

In relazione alla documentazione richiesta durante la giornata del 15 aprile 2015, il GI richiede alla Società ILVA SpA in AS di trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPA Puglia entro venerdì 8 maggio 2015. A tal riguardo ILVA segnala che per la complessità della documentazione richiesta potrebbero essere necessari tempi più lunghi rispetto a quelli richiesti, impegnandosi comunque a trasmettere anche con invii separati e successivi la documentazione appena disponibile. In particolare, in riferimento alla richiesta del piano di recupero ambientale area 66, ILVA si riserva di valutare l'invio di copia dell'intero piano di recupero ambientale dell'area di cava approvato.

Alle ore 17:00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 15/04/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Umberto Sen'Arso
[Signature]
[Signature]
[Signature]
Carlo Magagnoli
Maurizio Succi
Fabio Piccanti

Per la Società ILVA SpA in AS

Alessandro Lobile
[Signature]
[Signature]